

APPROVATO IL PROGETTO ESECUTIVO
**Le "vele" di Cagnardi, papà del piano regolatore, sono pronte ad allungarsi sulla Spina
Parte la risistemazione superficiale del passante da corso Vittorio Emanuele II a piazza Statuto**

TORINO - A Palazzo Civico sono sicuri: tra poco più di un anno sarà aperto un altro pezzo del viale della Spina. Ieri la giunta, infatti, ha approvato il progetto esecutivo per la sistemazione superficiale del Passante tra corso Vittorio Emanuele II e piazza Statuto. L'aspetto definitivo di questo tratto del boulevard, che corre sopra i binari della ferrovia che sono stati interrati, sarà del tutto simile a quello inaugurato nello scorso giugno e aperto al traffico a settembre, tra i corsi Peschiera e Vittorio. Anche qui approderà una lunga "catenaria" sostenuta tra tralicci metallici, le famose "vele" progettate dall'architetto Augusto Cagnardi, il papà del piano regolatore di Torino. Vele che hanno lo scopo di ricordare che un tempo qua

correvano i binari in superficie e che sono infatti simili ai tralicci delle ferrovie. Ci saranno poi lampioni alti 11 metri e altri alti 19. «Il viale - precisano dal Comune - , che sarà realizzato sulle aree di corso Inghilterra ora libere dai cantieri del passante ferroviario ed utilizzate per la viabilità o come parcheggi, avrà caratteristiche simili ai tratti già funzionanti tra largo Orbassano e corso Vittorio Emanuele II: le uniche modifiche previste riguardano i controviai che non avranno la pavimentazione in acciottolato, mentre su corso Inghilterra saranno conservati i filari di platani esistenti». I costi? Il Comune spenderà all'incirca 5,2 milioni di euro. Da corso Orbassano la riqualificazione è costata alla Città oltre 42 milioni di euro.

